

# VALUTAZIONI STATISTICO-ATTUARIALI SULLA MAGGIORAZIONE DELLE RENDITE A FAVORE DEGLI ORFANI NATURALI

DANIELA MARTINI\*

## 1. Premessa

La Circolare INAIL n. 24 del 13 maggio 2009, in recepimento della sentenza della Corte Costituzionale n. 86 dell'11 marzo 2009, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 1° aprile 2009, stabilisce che “nei casi di orfani figli naturali riconosciuti o riconoscibili di genitore deceduto per evento tutelato, titolari di rendita del venti per cento, la misura della rendita stessa va elevata al quaranta per cento”.

La sentenza n. 86/2009 dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 85, primo comma, numero 2, del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 (di seguito T.U.), nella parte in cui dispone che “nel caso di infortunio mortale dell'assicurato, agli orfani di entrambi i genitori spetta il quaranta per cento della rendita, esclude che essa spetti nella stessa misura anche all'orfano di un solo genitore naturale”.

La Corte Costituzionale ha ritenuto che la norma in questione, introducendo una disparità di trattamento tra figli naturali e figli legittimi, si pone in contrasto con gli artt. 3 e 30 della Costituzione.

Al riguardo, la suddetta Corte ha argomentato rilevando che l'orfano di un genitore naturale si trova, ai fini della determinazione della misura della rendita ai superstiti, in una condizione analoga a quella di chi ha perso entrambi i genitori in quanto non può godere di benefici economici neppure indiretti per la sopravvivenza dell'altro genitore il quale, non essendo coniugato, non percepisce rendita a superstiti.

Il presente studio si propone di valutare i potenziali oneri conseguenti l'innalzamento dell'aliquota di retribuzione del *de cuius* spettante agli orfani naturali.

\* Attuario della Consulenza Statistico Attuariale, INAIL, Direzione Generale, Roma.

## 2. Periodo di efficacia della norma

Dal 2 aprile 2009, giorno successivo alla data di pubblicazione della sentenza n. 86/2009, agli orfani naturali riconosciuti o riconoscibili dal genitore deceduto a seguito di infortunio sul lavoro o malattia professionale viene erogata una rendita a superstiti commisurata al quaranta per cento della retribuzione del *de cuius*.

Tale misura riguarda altresì i ratei di rendita già erogati nei limiti del quinquennio antecedente al rateo di aprile 2009.

Gli effetti della sentenza interessano, oltre che le rendite in vigore al 2 aprile 2009, anche quelle da considerarsi in corso di istruttoria e con controversie amministrative o giudiziarie.

La determinazione dei potenziali maggiori oneri economici derivanti da tale misura, pertanto, riguarda le rendite in vigore negli anni di riferimento 2004-2012.

Per completezza, si è calcolato anche l'onere relativo ad una ipotetica generazione di figli naturali.

## 3. Individuazione della collettività

Da un'analisi preliminare dei dati disponibili nell'archivio informatico INAIL si è constatata l'impossibilità di determinare dei criteri oggettivi di individuazione della numerosità delle rendite a superstiti concesse ad orfani naturali.

Conseguentemente, al fine di individuare la collettività di riferimento, si è ritenuto necessario utilizzare i dati ISTAT riguardanti la percentuale di figli naturali sul totale dei figli.

L'ISTAT, infatti, pubblica annualmente sull'Annuario Statistico Italiano i risultati dell'indagine dei *Nati vivi legittimi e naturali per sesso e regione*.

Non avendo motivazioni per considerare la collettività dell'INAIL dissimile rispetto alla popolazione italiana per tale fenomeno, si è utilizzato l'andamento della distribuzione di frequenze per anno dei nati vivi naturali sul totale dei nati vivi legittimi e naturali della popolazione italiana e si è applicata alle rendite in vigore negli anni 2004-2007 degli orfani abili, abili studenti ed inabili.

Si precisa che nelle valutazioni sono stati esclusi gli orfani di entrambi i genitori in quanto già percettori di una rendita nella misura del 40% della retribuzione del genitore defunto (art. 85 T.U.).

Essendo i dati dell'ISTAT disponibili fino all'anno 2007, sulla base della serie storica si sono effettuate le previsioni fino al 2012.

Tabella 1

*Distribuzione percentuale dei nati vivi legittimi e naturali sul totale dei nati vivi legittimi e naturali.*

| Anni 2000-2007 |           |          |                  |
|----------------|-----------|----------|------------------|
| Anno           | Legittimi | Naturali | Totale nati vivi |
| 2000           | 89,80%    | 10,20%   | 100,00%          |
| 2001           | 88,90%    | 11,10%   | 100,00%          |
| 2002           | 87,70%    | 12,30%   | 100,00%          |
| 2003           | 86,40%    | 13,60%   | 100,00%          |
| 2004           | 85,10%    | 14,90%   | 100,00%          |
| 2005           | 82,70%    | 17,30%   | 100,00%          |
| 2006           | 81,30%    | 18,70%   | 100,00%          |
| 2007           | 79,20%    | 20,80%   | 100,00%          |

Fonte: ISTAT, Annuario Statistico Italiano, Anni 2001-2008.

L'osservazione della serie storica riportata nella Tabella 1 ha consentito di effettuare per gli anni 2008-2012 le stime della percentuale dei nati vivi naturali sul totale dei nati vivi legittimi e naturali.

Tabella 2

*Stima della distribuzione di frequenze dei nati vivi naturali sul totale dei nati vivi legittimi e naturali.*

| Anni 2008-2012 |        |
|----------------|--------|
| Anno           | %      |
| 2008           | 22,00% |
| 2009           | 24,00% |
| 2010           | 25,00% |
| 2011           | 26,00% |
| 2012           | 27,00% |

L'andamento crescente della distribuzione è in parte spiegato dall'aumento del numero di convivenze, legato alla diminuzione dei matrimoni.

Infatti, per quanto riguarda la nuzialità, nonostante nel 2007 si sia registrata una lieve ripresa dei matrimoni rispetto al trend in diminuzione osservato fino allo

scorso anno, si passa dai 245.992 matrimoni del 2006 ai 250.041 del 2007, il tasso di nuzialità rimane costante al 4,2 per mille (Tabella 3).

Tabella 3

*Matrimoni della popolazione presente - Italia.*

| Anno | Matrimoni | Quoziente per mille abitanti |
|------|-----------|------------------------------|
| 2003 | 264.097   | 4,6                          |
| 2004 | 248.969   | 4,3                          |
| 2005 | 247.740   | 4,2                          |
| 2006 | 245.992   | 4,2                          |
| 2007 | 250.041   | 4,2                          |

Fonte: ISTAT, *Annuario Statistico Italiano*, Anno 2008.

La stima della numerosità delle rendite a superstiti afferenti ad orfani naturali per gli anni 2004-2012, si è ottenuta trattando separatamente il periodo 2004-2008, per il quale è nota la numerosità delle rendite a superstiti erogate ad orfani abili, abili studenti ed inabili e l'intervallo temporale 2009-2012, per il quale è stato necessario stimare tale valore.

Nelle Tabelle 4 e 7 si riportano i risultati ottenuti.

Tabella 4

*Stima delle rendite a superstiti di orfani naturali abili, abili studenti ed inabili in vigore al 31/12 per gli anni 2004-2008.*

| Anno | Rendite a superstiti in vigore spettanti ad orfani* | Stima rendite a superstiti in vigore spettanti ad orfani* naturali |
|------|---|--|
| 2004 | 12.625  | 1.900  |
| 2005 | 12.207  | 2.100  |
| 2006 | 12.305  | 2.300  |
| 2007 | 12.043  | 2.500  |
| 2008 | 11.777  | 2.600  |

\* Per orfani si intendono: abili, abili studenti ed inabili.

Per stimare il numero delle rendite a superstiti in vigore alla fine di ogni anno spettanti agli orfani, si sono tenuti in considerazione tre fenomeni: il numero delle stesse nel quinquennio precedente, l'indicatore demografico "Numero medio di figli per donna" (vedi Tabella 5) e l'andamento degli infortuni mortali nel periodo 2001-2008 (vedi Tabella 6).

Tabella 5

*Indicatore demografico - Numero medio di figli per donna.*

| Anno | Numero medio di figli per donna |
|------|---------------------------------|
| 2003 | 1,29                            |
| 2004 | 1,33                            |
| 2005 | 1,32                            |
| 2006 | 1,35                            |
| 2007 | 1,37                            |

Fonte: ISTAT, *Annuario Statistico Italiano*, Anno 2008.

Tabella 6

*Infortuni mortali.*

| Anno di accadimento                    | 2001  | 2002  | 2003  | 2004  | 2005  | 2006  | 2007  | 2008** |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|
| Valore assoluto*                       | 1.546 | 1.478 | 1.445 | 1.328 | 1.280 | 1.341 | 1.207 | 1.120  |
| <i>variazione % su anno precedente</i> | -4,4  | -2,2  | -8,1  | -3,6  | 4,8   | -10,0 | -7,2  |        |
| <i>variazione % su anno 2001</i>       | -4,4  | -6,5  | -14,1 | -17,2 | -13,3 | -21,9 | -27,6 |        |

Fonte: INAIL, *Rapporto annuale - Analisi dell'andamento infortunistico 2008*.

\* Si intendono i casi mortali in senso stretto, ovvero i casi avvenuti nell'anno per i quali il decesso avviene entro 180 giorni dall'infortunio ed esclusi i casi non riconosciuti di origine lavorativa entro lo stesso periodo.

\*\* Per motivi di omogeneità, per il confronto con gli infortuni del 2007 (definitivi) non vengono utilizzati i dati finora acquisiti per il 2008 (1.078 casi al 30.04.2009), ma stime previsionali del dato definitivo (1.120 casi in complesso).

Gli infortuni mortali riportati nella Tabella 6 fanno registrare una flessione di circa il 28% in valori assoluti. Il calo è stato continuo e sostenuto dal 2001 (1.546 morti sul lavoro) sino al 2005 (1.280 casi) per interrompersi per un improvviso quanto impreveduto rialzo nel 2006 che ha contato 1.341 decessi. I dati 2007 (1.207 casi) e 2008 (1.120 casi) hanno segnato una decisa ripresa della riduzione degli eventi mortali.

Il numero delle rendite in vigore alla fine degli anni 2009-2012 erogate agli orfani si è supposto decrescente in considerazione di quanto sopra. A tal proposito si riporta la Tabella 7.

Tabella 7

*Stima delle rendite a superstiti di orfani naturali abili, abili studenti ed inabili in vigore al 31/12 per gli anni 2009-2012.*

| Anno | Stima rendite a superstiti in vigore spettanti ad orfani* | Stima rendite a superstiti in vigore spettanti ad orfani naturali* |
|------|---|--|
| 2009 | 12.000  | 2.900  |
| 2010 | 11.900  | 3.000  |
| 2011 | 11.800  | 3.100  |
| 2012 | 11.700  | 3.150  |

\* Per orfani si intendono: abili, abili studenti ed inabili

#### 4. Stima degli oneri economici

Come anticipato in premessa, il presente studio si propone di determinare i potenziali oneri economici derivanti dall'applicazione della circolare INAIL n. 24 del 2009.

Si precisa che si tratta di oneri potenziali in quanto la maggiorazione della prestazione e gli eventuali arretrati di competenza saranno erogati solo in seguito alla segnalazione dei soggetti interessati, in quanto l'INAIL non possiede negli archivi informatici la distinzione tra orfani legittimi e naturali.

Gli oneri sono stati calcolati sia per esercizio, sia per generazione, come di seguito esposto.

##### 4.a. Oneri per esercizio

Dovendo valutare la maggiore spesa per l'INAIL nell'arco temporale aprile 2004-dicembre 2012, si è trattato separatamente il periodo aprile 2004-dicembre 2008 dal periodo gennaio 2009-dicembre 2012.

Nel primo si è effettuata una rilevazione della rendita media relativa ad orfani abili, abili studenti ed inabili negli anni di riferimento sulla base della quale si è potuto calcolare il maggior onere nei vari anni.

Nel secondo intervallo temporale, non disponendo di tale dato, si è reso necessario effettuare una stima della retribuzione media del *de cuius* nei vari anni (Tabella 8), potendo così calcolare la rendita media ed i maggiori oneri per esercizio.

Tabella 8

*Retribuzione media del de cuius.*

(Importi in Euro)

| Anno  | Retribuzione |
|-------|--------------|
| 2004  | 17.578,95    |
| 2005  | 17.906,79    |
| 2006  | 18.169,51    |
| 2007  | 18.488,28    |
| 2008  | 19.517,63    |
| 2009* | 20.148,66    |
| 2010* | 20.330,00    |
| 2011* | 20.573,96    |
| 2012* | 21.662,07    |

\* Dati stimati.

Si precisa che non possedendo informazioni al riguardo della composizione dei nuclei familiari superstiti in cui siano presenti orfani naturali, nella stima dei maggiori oneri non si è tenuto conto di quanto dettato dal secondo comma dell'art. 85 del T.U. Tale comma prevede che, qualora la somma delle rendite assegnate ai superstiti aventi diritto ai sensi del primo comma dello stesso articolo superi la retribuzione dell'infortunato, le singole rendite debbano essere proporzionalmente ridotte entro tale limite. Conseguentemente la stima dei maggiori oneri risulta prudenziale (Tabella 9).

Tabella 9

*Stima degli oneri potenziali derivanti dalla variazione dal 20% al 40% dell'aliquota di retribuzione del de cuius spettante ai figli naturali del lavoratore.*

| Anno di riferimento | Importi in Euro         |                     |
|---------------------|-------------------------|---------------------|
|                     | Stima rendite in vigore | Stima maggior onere |
| 2004                | 1.900                   | 5.100.000           |
| 2005                | 2.100                   | 7.600.000           |
| 2006                | 2.300                   | 8.500.000           |
| 2007                | 2.500                   | 9.300.000           |
| 2008                | 2.600                   | 10.300.000          |
| 2009                | 2.900                   | 11.600.000          |
| 2010                | 3.000                   | 12.000.000          |
| 2011                | 3.100                   | 12.500.000          |
| 2012                | 3.150                   | 13.400.000          |

Oneri per esercizio

È da ricordare che l'anno 2004 è coinvolto solo per i ratei da aprile a dicembre. Come si può osservare il numero delle rendite in vigore risulta crescente nel tempo in seguito alle ipotesi effettuate sulla distribuzione di frequenze dei nati vivi naturali sul totale dei nati vivi legittimi e naturali riportati nella Tabella 2.

#### 4.b. *Oneri per generazione*

Per determinare il maggiore esborso dell'INAIL derivante dalla sentenza n. 86/2009 della Corte Costituzionale relativamente ad un'intera generazione di rendite di competenza di un generico anno si è proceduto innanzitutto alla stima della numerosità della stessa.

A tal fine si è studiata la distribuzione delle rendite costituite per le variabili anno di decorrenza ed anno di costituzione degli orfani abili, abili studenti ed inabili, anche detta "tavola triangolare". Si è ritenuto congruo valutare la numerosità di una generazione di orfani pari a 1.250.

Sulla base delle Tabelle 1 e 2 risulta che il 24,5% di tali rendite siano relative ad orfani naturali, pertanto si può supporre che una generazione sia composta da 310 rendite.

Osservando la distribuzione delle rendite costituite per orfani distinta per abili, abili studenti ed inabili dal 2004 al 2008 si è desunto che per la capitalizzazione degli oneri della generazione si possa utilizzare il coefficiente relativo agli abili, risultando trascurabile la componente di inabili (vedi Tabella 10).

Tabella 10

*Distribuzione percentuale per tipologia di orfano delle rendite a superstiti.*

| Anno di decorrenza | Abili  | Abili studenti | Inabili | TOTALE  |
|--------------------|--------|----------------|---------|---------|
| 2004               | 97,43% | 1,60%          | 0,98%   | 100,00% |
| 2005               | 96,83% | 1,54%          | 1,63%   | 100,00% |
| 2006               | 96,21% | 1,94%          | 1,85%   | 100,00% |
| 2007               | 96,60% | 2,14%          | 1,26%   | 100,00% |
| 2008               | 98,10% | 1,49%          | 0,41%   | 100,00% |

Per gli anni 2004-2008 l'età media rilevata alla decorrenza, utile per individuare il coefficiente da utilizzare per capitalizzare la rendita, risulta intorno agli 11 anni (Tabella 11).

Tabella 11

*Età media alla decorrenza per tipologia di orfano.*

| Anno di decorrenza | Abili | Inabili | Abili ed Inabili |
|--------------------|-------|---------|------------------|
| 2004               | 10,71 | 20,45   | 10,81            |
| 2005               | 11,34 | 20,33   | 10,92            |
| 2006               | 11,26 | 26,50   | 11,20            |
| 2007               | 11,18 | 21,69   | 10,98            |
| 2008               | 11,45 | 22,33   | 11,16            |

Si può quindi individuare il coefficiente di capitalizzazione relativo all'orfano abile di 11 anni pari a 9,8163 (v. Tabella 14 pubblicata sul S.O. n. 131 della *G.U.* n. 118 del 21 maggio 2008) da applicare alla quota aggiuntiva di rendita media pari al 20% della retribuzione del de cuius.

Per quanto concerne la retribuzione, si è presa come base quella del 2009 (vedi Tabella 9) ipotizzando per la stessa una rivalutazione media annua del 2,5%.

In base alle ipotesi su esposte si perviene alla determinazione del maggior onere per generazione (Tabella 12).

Tabella 12

*Stima degli oneri potenziali derivanti dalla variazione dal 20% al 40% dell'aliquota di retribuzione del de cuius spettante ai figli naturali del lavoratore.*

(Importi in Euro)

| NUMEROSITÀ GENERAZIONE | MAGGIOR ONERE |
|------------------------|---------------|
| 310                    | 14.000.000    |

Oneri per generazione.

## RIASSUNTO

La sentenza della Corte Costituzionale n. 86 dell'11 marzo 2009, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 1° aprile 2009, dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 85, primo comma, numero 2, del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, nella parte in cui dispone che la quota di retribuzione da erogare ai figli naturali riconosciuti o riconoscibili del lavoratore deceduto sia pari al 20%.

La citata sentenza, equiparando gli orfani naturali agli orfani di entrambi i genitori, stabilisce che l'aliquota di retribuzione del de cuius spettante ai figli naturali del lavoratore sia pari al 40%.

L'INAIL, con Circolare n. 24/2009, in recepimento della su citata sentenza, dispone che a far data del 1° aprile 2004 i ratei di rendita maturati dagli orfani naturali riconosciuti o riconoscibili vengano innalzati al 40% della retribuzione utile ai fini del calcolo del rateo stesso.

La Consulenza Statistico Attuariale, avvalendosi di indagini ISTAT in merito ai figli naturali e sulla base di stime di parametri di tipo demografico - attuariali ha stimato il numero di rendite in vigore afferenti ad orfani naturali negli anni 2004-2012, pervenendo così alla determinazione dei maggiori oneri economici per l'INAIL nello stesso periodo.

Inoltre, sulla base di ipotesi effettuate su parametri di tipo tecnico-attuariali ed economici, si è pervenuti alla stima dei maggiori oneri per l'INAIL riguardanti una generazione di orfani naturali.

## SUMMARY

The Italian Constitutional Court judgment no. 86 of 11 March 2009, published in the Official Gazette of the Italian Republic no. 13 of 1 April 2009, declares the unconstitutionality of article 85, paragraph 1, point 2 of Italian Presidential Decree no. 1124 of 30 June 1965, the part which envisages that the share of remuneration to be paid to legally recognised or recognisable natural children of deceased workers amounts to 20%.

The above judgment, in treating natural orphans as orphans who have lost both parents, establishes that the de cuius share of remuneration due to natural children of workers amounts to 40%.

INAIL (National Institute for Insurance against Occupational Accidents), with Circular no. 24/2009, in applying the abovementioned judgment, envisages that starting from 1 April 2004 the income instalments accrued by legally recognised or recognisable natural orphans shall be increased to 40% of the remuneration useful in calculating said instalment.

The Statistical Actuarial Consulting Department, using ISTAT (National Statistics Institute) studies regarding natural children, and based on estimates of demographic-actuarial parameters, estimated the number of incomes in force belonging to natural orphans in the years 2004-2012, thus determining increased financial charges for INAIL during the same period.

Moreover, based on the assumptions made on the technical-actuarial and financial parameters, an estimate was made of the increased charges for INAIL regarding a generation of natural orphans.

## BIBLIOGRAFIA

D.P.R. 30/06/1995 n. 1124: *Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.*

SENTENZA N. 86 DELL'11 MARZO 2009: *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 1° aprile 2009.

SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE: n. 360 del 18 dicembre 1985.

*La Costituzione della Repubblica Italiana.*

INAIL CIRCOLARE: n. 24 del 13 maggio 2009, *Rendita agli orfani di un genitore naturale.*

INAIL, CONSULENZA STATISTICO ATTUARIALE: *Stima degli oneri potenziali derivanti dalla variazione dal 20% al 40% dell'aliquota di retribuzione del de cuius spettante ai figli naturali del lavoratore - Nota tecnica*, Roma, giugno 2009.

INAIL: *Rapporto Annuale - Analisi dell'andamento infortunistico*, 2008.

INAIL: *Tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati*, Supplemento Ordinario n. 131 della *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 21 maggio 2008.

ISTAT: *Annuario statistico Italiano*, Anni 2001-2008.